



# Frances-Marie Uitti

(violoncello, elettronica)

## “MESSAGGIO A TOMASO DA MODENA”

Auditorium di Santa Caterina, Treviso  
Mercoledì 16 settembre 2020, ore 21

Ingresso 25 euro

Con il patrocinio del Comune di Treviso

<https://www.facebook.com/events/4312840442123269>

## “OMAGGIO A ELEONORA D.”

Teatro “Eleonora Duse”, Asolo (TV)  
Giovedì 17 settembre 2020, ore 20.30

Ingresso 25 euro

Con il patrocinio del Comune e della Pro Loco di Asolo

<https://www.facebook.com/events/707327126523928>

*“... probabilmente la violoncellista sperimentale più influente del mondo” (The Guardian)*  
*“... la violoncellista più interessante del pianeta” (The Washington Post)*



è lieta di presentare due performance straordinarie della violoncellista **Frances-Marie Uitti**, una delle icone della musica del nostro tempo.

**Mercoledì 16 settembre improvviserà in modo estemporaneo dialogando con gli affreschi di Tomaso da Modena**, presenti nell’Auditorium di Santa Caterina a Treviso.

**Giovedì 17 settembre invece omaggerà Eleonora Duse, con un set improvvisato proprio nel teatro dedicato alla sua memoria ad Asolo (TV).**

In ottemperanza alla normative in corso, per l’ingresso allo spettacolo è consigliabile la prenotazione: [www.earlygroup.org](http://www.earlygroup.org)



# Frances-Marie Uitti

(violoncello, elettronica)

Violoncellista, compositrice e improvvisatrice americana, Frances-Marie Uitti è nota per il suo uso di tecniche estese e per l'esecuzione di musica classica contemporanea. Tom Service, critico musicale per il quotidiano "The Guardian", l'ha definita "probabilmente la violoncellista sperimentale più influente del mondo".

Stephen Brookes ha scritto sul "Washington Post": "La straordinariamente dotata violoncellista Frances-Marie Uitti ha percorso una carriera demolendo i confini musicali. Ha sviluppato nuove tecniche, ha collaborato con i più importanti compositori contemporanei e ha spinto il violoncello in regni di inaspettata bellezza ed espressione ... ha dimostrato perché potrebbe essere la violoncellista più interessante

del pianeta". Nata a Chicago (USA) da genitori finnico-americani, dopo il diploma ha studiato al Meadowmount con Ronald Leonard e Josef Gingold, alla Boston University con Leslie Parnas e all'Università del Texas con George Neikrug. In Europa ha lavorato all'Accademia Musicale Chigiana con André Navarra, vincendo per due anni consecutivi il massimo riconoscimento. Uitti ha inventato una tecnica radicalmente estesa utilizzando due archi tenuti contemporaneamente nella mano destra, trasformando per prima il violoncello in uno strumento a quattro voci. Questa tecnica amplia le possibilità armoniche e timbriche dello strumento in modo straordinario: ad esempio, suonando contemporaneamente tutte e quattro le corde del violoncello, con articolazioni poliritmiche contrastanti tra i due archi, oppure intervenendo su corde non adiacenti. Oppure, usando un arco vicino al ponte e l'altro vicino alla tastiera. Ha utilizzato oltre 75 diverse accordature nelle sue composizioni. Ha inoltre progettato vari prototipi di arco. Ha unito la propria voce al violoncello (in *La Voce di Louis Andriessen*, *Ain't I a Woman?* di James Tenney, *Crosshair* di David Dramm, *L'Estasi di*

*Santa Teresa* di Rodney Sharman, *Janus* di Vinko Globokar, e le *Stazioni della Via Crucis* di William Kirkpatrick). Le hanno dedicato composizioni Luigi Nono, Louis Andriessen, James Tenney, Jonathan Harvey, John Cage, Karen Tanaka, Per Nørgård, Giacinto Scelsi, Elliott Sharp, György Kurtág, Richard Barrett, Guus Janssen, Jay Alan Yim, Vinko Globokar, Clarence Barlow, David Dramm, George King, Martijn Padding, Horațiu Rădulescu, Calliope Tsoupaki e Peter Nelson, tra gli altri. Collabora in duo con Mark Dresser e con Evan Parker, con Joel Ryan, Misha Mengelberg, David Wessel e con DJ Low, Scanner e Stansfield / Hooykaas, Marina Abramovic, Steina Vasulka, Frank Scheer. Ha vissuto a Roma lavorando con Giacinto Scelsi, dedicataria di tutte le sue opere per violoncello e trascrivendo il suo archivio, improvvisando con lui dal 1975 fino alla sua morte nel 1988. Uitti ha presentato in anteprima il suo concerto per violoncello al Festival "Angelica" a Bologna nel 2006. È stata *visiting professor* al Conservatorio di musica di Oberlin per due anni e ha ricevuto il Regents' Lectureship sia presso l'Università della California a Berkeley che presso l'Università della California a San Diego. Tiene corsi di perfezionamento in tutto il mondo per compositori e suonatori di strumenti ad arco presso conservatori e università tra cui Yale, Princeton, Stanford, University of Illinois, oltre ad avere la Fromm Foundation Fellowship come insegnante residente presso l'Università di Harvard. Nel 2003, Uitti ha commissionato un violoncello elettrico a 6 corde progettato su misura. Suona anche un violoncello in alluminio realizzato nel 1929. Ha sviluppato un risonatore di tono di erente che amplifica fortemente il battito e il sottile "tono fantasma" prodotto dall'esecuzione degli accordi.

Ha fondato la Bhutan Music Foundation che sostiene la musica tradizionale e l'educazione musicale nel Bhutan: la fondazione assegna ogni anno 22 borse di studio a bambini che altrimenti non potrebbero permettersi di studiare musica.

Uitti ha registrato su ECM Records, Wergo, Hat Hut Records, CRI e BvHaast, JdKproductions, Cryptogramophone Records, Sargasso e Naxos.